



Valmadrera, il Comune investe 150 mila euro Aiuteranno i disabili

Sociale. Decisa l'acquisizione del 19% di "Oltre noi" il Centro diurno dedicato al programma di autonomia delle persone con handicap al di là delle famiglie

VALMADRERA
PATRIZIA ZUCCHI

Il Comune punta a risorse regionali per rimettere in moto "Oltre noi": «Il ritorno al pieno ritmo del centro per i disabili adulti, situato a Paré, rientra tra le finalità del sostegno regionale - informa il sindaco, **Antonio Rusconi** - Com'è noto, la nostra struttura si rivolge ai portatori di handicap che non possono più contare sul supporto delle rispettive famiglie, soprattutto per problemi di età e di salute».

Attualmente, la struttura è poco utilizzata al termine del periodo di due anni in cui è stata adibita al progetto "Orizzonte" da parte della "Fondazione Sacra Famiglia", che comunque resta individuata come il soggetto che proseguirà nella gestione. «Il bando finanzia, nella prima fase, la ripartenza - spiega il sindaco - Infatti, "Oltre noi" avrebbe dovuto proseguire la propria attività, per la quale è nato, ma

ovviamente il lockdown ha bloccato tutto: nell'emergenza sanitaria, sarebbe stato impossibile riattivare un servizio rivolto a persone perlopiù caratterizzate da fragilità».

Un preciso valore sociale

Nei giorni scorsi, intanto, il Comune ne ha comprato un pezzo: con 150 mila euro, ha definito la pratica per assicurarsi il 19% della proprietà del centro residenziale: a questo scopo, è stata destinata una parte dell'avanzo d'amministrazione, cioè del tesoretto di risparmi accantonati nel 2019 e negli anni precedenti. I 150 mila euro con-

■ Il contributo aiuta l'Associazione genitori a pagare il secondo lotto dei lavori edili

tribuiranno agli sforzi economici che l'"Associazione genitori e amici degli handicappati" sta compiendo per ultimare il pagamento del secondo lotto.

«L'acquisizione di una quota di proprietà - riprende il sindaco - è da intendersi come consolidamento ulteriore del sostegno che il Comune si impegna a dare e a mantenere nel tempo; il bando regionale potrebbe fare il resto, dando ossigeno negli accessi a "Oltre noi" appena tornerà a rivolgersi all'utenza locale, attraverso sperimentazioni e graduali esperienze». Il centro è costituito da un'ala nuova e da un primo lotto; nella nuova struttura, inaugurata nel 2017, i posti letto sono otto; in totale, considerando anche il primo lotto, i posti sono 14, più altri quattro in un mini-appartamento. L'ala nuova è su due piani; per l'intera struttura sono stati spesi 2 milioni e 700 mila euro circa dall'associazione "Genitori e amici degli handi-



Il Centro diurno per i disabili adulti FOTO MENEGAZZO

cappati” di Valmadrera, col sostegno, appunto, del Comune. «La convenzione con la “Sacra famiglia” – afferma Rusconi – garantisce alla struttura residenziale “Oltre noi” la possibilità di risposte immediate a qualsiasi esigenza dei disabili e delle famiglie, di Valmadrera e dei comuni dell’hinterland. È una scelta che riteniamo lungimirante e ha inserito “Oltre noi” tra le risorse di una fondazione già capace di assistere circa 11 mila persone l’anno, in quindici strutture nella sola Lombardia. La convenzione comunque la precedenza in “Oltre noi” per i residenti a Valmadrera e nei comuni coinvolti nella gestione del Cdd, fino a saturazione dei posti; ha durata decennale».

Polo di eccellenza

Una struttura di riferimento in Lombardia

Quanto alla Regione, ha messo a punto recentemente il programma “Dopo di noi”, un percorso di “affrancamento” dalla famiglia d’origine per le persone con disabilità previsto dalla legge; nel luglio scorso è stato approvato uno stanziamento complessivo di oltre 18 milioni di euro per interventi di carattere infrastrutturale e gestionale, con i criteri e gli indirizzi per

intraprendere percorsi di vita indipendente e di inclusione sociale per le persone con disabilità, tra cui fondi per promuovere percorsi di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine e per sostenere interventi di domiciliarità in strutture come quella di Paré, e che si configurano come “Gruppi appartamento” o cohousing.

Il programma regionale si rivolge a favore delle persone comprese tra i 18 e i 64 anni: vi si accede a seguito dell’elaborazione di un “Progetto individuale” per l’inserimento. Info su sito di Regione Lombardia. P. ZUC.